

Determinazione Dirigenziale

N. 2376 del 23/10/2023

Classifica: 002.07

Anno 2023

(Proposta n° 5671/2023)

<i>Oggetto</i>	DETERMINAZIONE A CONTRARRE. AFFIDAMENTO DEL RINNOVO DEI SERVIZI DI MANUTENZIONE DELLE LICENZE SOFTWARE VMWARE PER LA SOLUZIONE VDI IN USO ALL'AMMINISTRAZIONE MEDIANTE PROCEDURA DI RICHIESTA DI PREVENTIVO PUBBLICATA SUL SISTEMA TELEMATICO ACQUISTI DELLA REGIONE TOSCANA. L764. CIG YBA3CE6BF8
----------------	---

<i>Ufficio Redattore</i>	P.O. SVILUPPO SISTEMA INFORMATIVO E PROGETTI DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA
<i>Ufficio Responsabile</i>	P.O. Sviluppo Sistema Informativo E Progetti Di Innovazione Tecnologica
<i>Riferimento PEG</i>	14
<i>Centro di Costo</i>	30
<i>Resp. del Proc.</i>	ING. JURGEN ASSFALG
<i>Dirigente/ Titolare P.O.</i>	ASSFALG JURGEN

BACEL

Riferimento Contabilità Finanziaria:

IMPEGNO	ANNO	CAPITOLO	ARTICOLO	IMPORTO
.	2023	19099	0	19.520,00

ACCERTAMENTO	ANNO	RISORSA	CAPITOLO	ARTICOLO	IMPORTO

Il Dirigente / Il Titolare P.O.

Premesso che:

- la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione è ormai diffusamente riconosciuta quale fattore abilitante il rinnovamento e la riorganizzazione degli enti per incrementarne l'efficienza e migliorarne i livelli di servizio;
- in questo processo si inseriscono sia le agende digitali definite ai diversi livelli (europeo, nazionale, regionale), sia il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione, nella cui ultima edizione è stata declinata operativamente la strategia digitale del Paese per il triennio 2021-2023;
- nell'ambito del progetto di sviluppo e consolidamento del sistema informativo centralizzato, l'Amministrazione ha da tempo individuato nelle soluzioni di virtualizzazione lo strumento più adatto in termini di flessibilità e razionalizzazione del sistema, nonché di contenimento dell'impatto ambientale;
- ai fini dell'implementazione e relativa gestione delle macchine virtuali si è quindi provveduto, nel tempo, all'acquisizione delle necessarie licenze software;

Richiamati:

- il D.Lgs 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale);
- il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2022-2024;
- la circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n.2/2017 del 18 aprile 2017 («Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° agosto 2015»);
- il Regolamento (UE) 2016/679;
- il D.L. n. 80/2021, art. 6, il D.P.R. n. 81/2022 ed il D.M. n. 132/2022, che disciplinano il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), che ha incorporato il Piano Organizzativo Lavoro Agile (POLA);

Richiamati inoltre

- la Legge n. 124/2015 (legge Madia) che, all'art. 14, ha disposto che tutte le amministrazioni pubbliche adottino misure organizzative per l'attuazione del telelavoro e per la sperimentazione di nuove modalità spazio temporali di svolgimento della prestazione lavorative (c.d. lavoro agile o smartworking);
- la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3/2017 "linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti";
- il Decreto del Ministero della Funzione Pubblica 19 ottobre 2020, pubblicato sulla G.U. Serie generale - n. 268 del 28/10/2020, che, all'art. 1, ribadisce che "Il lavoro agile nella pubblica amministrazione costituisce una delle modalità ordinarie di svolgimento della prestazione lavorativa".

Preso atto pertanto che fra le varie misure il Governo ha a suo tempo previsto anche il ricorso diffuso allo svolgimento delle prestazioni lavorative in modalità agile, così come il Ministro della Funzione Pubblica ha inteso promuovere il ricorso diffuso allo svolgimento delle prestazioni lavorative in modalità agile anche oltre il periodo dell'emergenza sanitaria, cogliendo l'occasione per promuovere un'importante innovazione di carattere organizzativo, tesa a favorire la conciliazione dei tempi di vita privata e lavoro;

Atteso che lo svolgimento delle prestazioni lavorative in modalità agile richiede anche l'adeguamento delle dotazioni strumentali dell'ente, per consentire la flessibilità funzionale richiesta per lo svolgimento della prestazione lavorativa e dall'altro garantire adeguati livelli di integrità dell'infrastruttura ICT dell'ente, di disponibilità dei servizi e di riservatezza dei dati;

Constatato che:

- il sopra richiamato Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione prevede da un lato azioni riferibili singoli domini e dall'altro azioni riferibili in maniera trasversale a servizi e infrastrutture ICT;
- fra le azioni riferibili in maniera trasversale a servizi e infrastrutture ICT rivestono un ruolo centrale la sicurezza dei dati e delle infrastrutture (*cybersecurity*) ed il consolidamento dei centri di calcolo (*data center*) verso soluzioni condivise (*cloud*);

Dato atto che:

- in attuazione del Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2021-2023 e conformemente ai documenti di programmazione e pianificazione dell'Ente, è stato predisposto il Piano di Migrazione al Cloud, per la migrazione del datacenter dell'Ente verso una soluzione *cloud* o – preferibilmente – *g-cloud* (cioè, un cloud governato dalla parte pubblica);
- a tal fine l'Amministrazione ha individuato nel contratto regionale “Progettazione, realizzazione e gestione del Sistema Cloud Toscana (SCT), il Community Cloud per la Pubblica Amministrazione in Toscana”, recentemente pubblicato sul negozio elettronico della giunta regionale (CCTT) lo strumento con cui effettuare la migrazione al cloud del proprio data center;

Considerato che:

- il tema della sicurezza dei dati e delle infrastrutture non riguarda solo le componenti centrali dell'infrastruttura ICT dell'ente (reti locali e geografiche, sistemi di calcolo e di archiviazione, ecc.), bensì anche le postazioni di lavoro dei singoli dipendenti che, se non adeguatamente gestite, possono costituire un punto di debolezza per l'intera infrastruttura;
- le consolidate prassi in materia di sicurezza informatica, recepite anche nelle “Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni” emanate da AgID, richiedono che le dotazioni ICT delle postazioni di lavoro siano costantemente monitorate ed aggiornate al fine di garantire gli adeguati livelli di disponibilità, integrità e confidenzialità dei dati;
- nell'attuale contesto, che per le postazioni di lavoro prevede sostanzialmente un modello di informatica distribuita, gli oneri di monitoraggio e gestione crescono in funzione del numero e della localizzazione fisica delle postazioni stesse;

Ricordato che:

- con Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 83 del 29/10/2020 è stato dato mandato di individuare una soluzione tecnologica per la virtualizzazione delle postazioni di lavoro secondo il modello VDI e di assumere gli atti gestionali necessari per realizzarla,
- con Atto del Sindaco Metropolitan n. 24 del 25/03/2021 è stato approvato, fra l'altro, il POLA dell'ente;
- attraverso l'attuazione delle previsioni dei citati atti si realizza l'adeguamento delle dotazioni informatiche delle postazioni di lavoro dell'Ente abilitanti la transizione verso il digitale dell'amministrazione, creando le

condizioni per una più funzionale e flessibile organizzazione del lavoro, oltre che per maggiori efficacia ed efficienza nella gestione e nello svolgimento dei processi e dei procedimenti di competenza;

Dato atto che, coerentemente con il processo di consolidamento avviato in previsione della migrazione al cloud ed in esecuzione della citata deliberazione è stata implementata una soluzione di virtualizzazione delle postazioni di lavoro utente (*virtual desktop infrastructure*, o più brevemente *VDI*), basata sul sistema Citrix Virtual Apps and Desktops ed ospitata su infrastruttura di virtualizzazione dei sistemi basata su software VMware;

Verificato che al momento il contratto SCT/CCITT non offre servizi di virtualizzazione delle postazioni di lavoro (*desktop-as-a-service*, o più brevemente *DaaS*);

Ritenuto pertanto dover prevedere una soluzione di co-location per la VDI, trasferendola quindi presso il data-center a garanzia delle prestazioni nella comunicazione con i server;

Valutato pertanto che si rende necessario, al fine di garantire la continuità e l'affidabilità dei servizi erogati attraverso l'infrastruttura ICT dell'Ente, provvedere al rinnovo dei seguenti servizi di assistenza e manutenzione delle licenze software VMware in uso all'Amministrazione che scadranno il 22/12/2023, così da garantire la continuità e l'affidabilità dei servizi erogati attraverso l'infrastruttura ICT dell'Ente:

Contract ID	Service	Covered Item	Q.tà	Data Inizio	Nuova data scadenza
4116757402	Production Support and Subscription	VMware vSAN 7 Advanced for 1 processor	8	23/12/2023	22/12/2024
4116757402	BASIC Support and Subscription	VMware vSphere 7 Enterprise Plus for 1 processor	8	23/12/2023	22/12/2024

Richiamati:

- l'art. 192 del D.lgs. 267/2000, il quale stabilisce che la stipula dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione, indicante il fine che si intende perseguire tramite il contratto che si intende concludere, l'oggetto, la forma, le clausole ritenute essenziali, le modalità di scelta del contraente e le ragioni che motivano la scelta nel rispetto della vigente normativa;
- l'art. 17 del D.Lgs n. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici) che recita:
 - “Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte.” (co.1);
 - In caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale. (co. 2)

Richiamato inoltre l'art. 1, comma 512, della legge 208/2015 (cd. “Legge di Stabilità 2016”), relativo agli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, che statuisce che tutte le amministrazioni pubbliche individuate dall'ISTAT “provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di CONSIP spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.”

Verificato che non risultano attive convenzioni Consip di cui all'art. 26, co. 1, della L. n. 488/1999 e s.m.i., aventi ad oggetto i servizi annuali di manutenzione ed aggiornamento di cui trattasi;

Accertato inoltre che alla data odierna non risultano attivi, sulla piattaforma regionale, contratti aperti aventi ad oggetto i servizi richiesti;

Richiamate le seguenti disposizioni del D.Lgs. n. 36/2023:

- l'art. 50, co. 1 lett. b) che prevede, quale modalità di affidamento per i contratti di forniture e servizi di importo inferiore alla soglia dei 140.000,00 Euro, quella dell'affidamento diretto “anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante” (art. 50, co. 1 lett. b);
- l'art. 3 lett. d) dell'Allegato I.1 al codice, che definisce l'affidamento diretto come “l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice”;

Stimato, sulla base dei prezzi correnti di mercato, che la spesa per il rinnovo dei servizi di manutenzione ed aggiornamento ammonta ad Euro 16.000,00 netti, pari ad Euro 19.520,00 IVA 22% inclusa;

Considerato pertanto che ricorre la fattispecie dei contratti di cui all'art. 50, co. 1 lett. b) del Codice dei contratti pubblici;

Ritenuto di effettuare una richiesta di preventivi, preliminare all'affidamento diretto, attraverso il Sistema telematico acquisti regionale della Toscana START – strumento che consente di personalizzare la descrizione dei beni o servizi oggetto della richiesta e di selezionare, tramite applicazione di criteri predeterminati, un elenco di fornitori ai quali inviare la richiesta di preventivo – al fine di assicurare l'accesso al mercato, ovvero la scelta tra soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, nel rispetto del criterio di non esclusione di microimprese ed imprese di piccole e medie dimensioni, con invito a presentare preventivo esteso a tutti i fornitori iscritti nella pertinente categoria, e relative sotto-categorie merceologiche;

Precisato, a tale ultimo proposito, che non verrà escluso dall'invito a presentare preventivo per il presente affidamento il contraente uscente, a motivo dell'accurata esecuzione del precedente contratto, nonché in considerazione del fatto che l'affidatario della precedente commessa non ricava alcun vantaggio competitivo dalla sua pregressa conoscenza della realtà dell'Amministrazione, in quanto, trattandosi di prodotti standard, la prestazione si sostanzia nella mera applicazione di un ribasso su listini di terzi;

Precisato altresì che, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 100 commi 1, 2 e 3 del Codice dei contratti pubblici è richiesta alle imprese, quale requisito di idoneità professionale per la partecipazione a detta selezione preliminare all'affidamento diretto, “l'iscrizione nel registro della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura o nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato”;

Dato atto che:

- i principi prioritari individuati dagli artt. 1, 2 e 3 del D.Lgs n. 36/2023 per l'affidamento e l'esecuzione degli appalti – del risultato, della fiducia, dell'accesso al mercato – risultano garantiti e rispettati mediante il ricorso al Sistema telematico acquisti regionale della Toscana START ;
- il criterio di aggiudicazione è quello del minor prezzo, trattandosi di “servizi con caratteristiche standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato” (Art. 108. “Criteri di aggiudicazione degli appalti di lavori, servizi e forniture” co. 3 del Codice appalti);
- trattandosi di affidamento diretto ex art. 50, co. 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, non trova applicazione il criterio di esclusione automatica delle offerte “anomale” (v. art. 54 del D.Lgs. n. 36/2023);
- le condizioni, le prescrizioni, e le modalità di svolgimento del presente appalto sono analiticamente indicate nella Richiesta di Preventivo e nel Capitolato d'Oneri, predisposti dagli uffici della U.O. SIT e Reti Informative, ed allegati alla presente determinazione come parte integrante e sostanziale;

Dato atto, inoltre, che:

- il perfezionamento contrattuale, in forma di scrittura privata, avverrà mediante scambio dei documenti di Offerta e Accettazione sottoscritti con Firma Digitale dall'Impresa e dall'Amministrazione;
- trattandosi di affidamento di contratto di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea, non sono applicabili i termini dilatori previsti dall'articolo 18, commi 3 e 4 (art. 55, co. 2 del Codice dei contratti pubblici);
- l'Amministrazione si riserva la facoltà, prevista dall'art. 108 co. 10 del DLgs n. 36/2023, di non procedere ad aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto;

Precisato che:

- qualora Consip Spa attivasse, successivamente all'indizione della presente indagine di mercato e prima dell'aggiudicazione definitiva, una convenzione relativa al medesimo servizio, con condizioni contrattuali più convenienti per l'Amministrazione, verrà richiesto all'aggiudicatario provvisorio di adeguare i prezzi e/o le condizioni contrattuali a quelli proposti dalla convenzione stipulata da Consip Spa; l'Amministrazione si riserva la facoltà di revocare l'aggiudicazione provvisoria nel caso in cui l'offerente non provveda a tale adeguamento;
- l'aggiudicazione definitiva dell'appalto è subordinata alla positiva verifica del possesso dei requisiti di capacità generale in capo all'affidatario a norma dell'art. 52 del D.Lgs. n. 36/2023, mediante controllo di quanto attestato nella dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà presentata dall'impresa, nonché alla produzione, da parte dell'impresa, dell'attestazione di assunzione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010;

Precisato che:

- al fine di poter assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010, è stato acquisito il seguente Codice Identificativo di Gara (Smart CIG): YBA3CE6BF8;
- la presente acquisizione non rientra tra le transazioni da registrarsi al sistema CUP in quanto non avente natura di progetto di investimento;

- il servizio in oggetto non comporta il trattamento di dati personali, pertanto si prescinde dalla designazione dell'impresa quale Responsabile del trattamento dei dati ai sensi dell'art. 27 del GDPR 679/2016;
- l'affidamento in oggetto non dà luogo a rischi da interferenza, pertanto si prescinde dalla redazione del DUVRI di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 81/2008;

Visti:

- l'Atto Dirigenziale n. 969 del 29 marzo 2023 con il quale è stato conferito al sottoscritto l'incarico di Posizione Organizzativa "Sviluppo sistema informativo e progetti di innovazione tecnologica" con decorrenza dal 31/03/2023 e per la durata di 24 mesi fermo restando quanto stabilito con Atto del Sindaco metropolitano n. 11 del 09/05/2019;
- il Documento Unico di Programmazione 2023-2025 approvato con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 80 del 29/09/2022, successivamente aggiornato con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 133 del 14/12/2022;
- il Bilancio di previsione 2023-2025 approvato con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 140 del 14/12/2022;
- l'Atto del Sindaco Metropolitano n. 2 del 09/01/2023 con il quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2023-2025 ed in particolare l'obiettivo di gestione n. 18120151 "MANUTENZIONE ORDINARIA DEI SISTEMI INFORMATIVI";
- lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze, approvato con Delibera della Conferenza Metropolitana n. 1 del 16/12/2014;
- l'art. 183 del medesimo D.lgs. n. 267/2000, in particolare al co. 8, secondo il quale: *"Al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il responsabile della spesa che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno; la violazione dell'obbligo di accertamento di cui al presente comma comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa."*;
- il vigente regolamento di contabilità,
e ravvisata la propria competenza in merito;

DETERMINA

secondo quanto specificato in narrativa,

1. di procedere al rinnovo dei servizi di assistenza e manutenzione delle licenze software VMware per la soluzione VDI in uso all'Amministrazione, in scadenza il 22/12/2023;
2. di provvedere alla richiesta di preventivi per l'individuazione del contraente cui affidare il servizio ed indire, a tal fine, apposita procedura sul Sistema telematico acquisti regionale della Toscana START, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 50, co. 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici);

3. di prenotare l'importo complessivo di Euro 19.520,00 IVA 22% inclusa, necessario per l'effettuazione della presente procedura, sul pertinente capitolo 19099/0 "Gestione e manutenzione applicativi (software)" del Bilancio 2023 – 2025, esercizio finanziario 2023;
4. di precisare che, stante la natura dell'oggetto dell'affidamento, il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 108 co. 3 del D.Lgs. n. 36/2023;
5. di approvare i seguenti documenti relativi alla suddetta procedura, predisposti dagli uffici della U.O. SIT e Reti Informative – unitamente al modello per il rilascio delle autocertificazioni in materia di possesso dei requisiti di capacità generale e rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari – ed ivi allegati come parte integrante e sostanziale del presente atto quali documenti che, insieme all'offerta economica ed al contratto, disciplineranno i rapporti contrattuali tra le parti:
 - "Richiesta di Preventivo";
 - "Capitolato d'oneri"
6. di dare atto che le prestazioni saranno esigibili entro il 31/12/2023 e che la fatturazione avverrà, previa autorizzazione dell'Amministrazione, con liquidazione entro trenta giorni dalla ricezione della fattura da parte del protocollo dell'Ente, con esigibilità delle obbligazioni che ne conseguono da imputarsi al corrente esercizio;
7. di dare atto, ai fini dell'assolvimento degli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010, che è stato acquisito il seguente Codice Identificativo di Gara (Smart CIG): YBA3CE6BF8;
8. di dare atto altresì:
 - che il Responsabile del Procedimento è il sottoscritto, titolare della P.O. Sviluppo Sistema Informativo e Progetti d'Innovazione Tecnologica;
 - della regolarità tecnica di cui all'art. 147 bis del D. Lgs 267/2000;
 - che il programma dei pagamenti per la spesa di cui al presente provvedimento è compatibile con gli stanziamenti di cassa e con i vincoli di finanza pubblica ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 183 co. 8 del D.Lgs n. 267/2000;
 - dell'osservanza del D.lgs n. 33/2013 in materia di riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
9. di trasmettere il presente atto ai Servizi Finanziari ai fini della registrazione dell'impegno di spesa, nonché alla Segreteria Generale per la relativa pubblicazione.

Allegati parte integrante:

L764 - Richiesta di Preventivo.pdf.p7m (Hash: 8511a4fcaa048772dd41bc8a285cdd4a180b7a589b43792a2e83c0dcac9ca49a)

L764 - Capitolato.pdf.p7m (Hash: 812d75b71e59f67547f6315a6b82e7e047f009fa1724868da8e5f8f49bc39448)

Firenze, **23/10/2023**

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
JURGEN ASSFALG

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 e s.m.i., nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze”